

GRAZIE CATECHISTI bergamaschi! Siete stati un segno della Resurrezione

L'inizio di questa pandemia ha coinciso con l'avvio della Quaresima: quest'anno il Signore ci ha fatto entrare nel deserto e ce lo ha fatto vivere sulla nostra pelle.

Abbiamo così cominciato a spogliarci di tutto ciò che di solito ci accompagna nella vita stando reclusi in casa, con le attività pastorali delle nostre comunità, a cominciare dalle liturgie, compresa la carissima catechesi che ci vede protagonisti nel servizio, che sono state sospese. Anche a livello diocesano abbiamo sospeso ogni appuntamento dell'Ufficio Catechistico come imponevano le normative. Ci ha preso lo smarrimento.

Dopo qualche settimana abbiamo invocato il Signore chiedendo di illuminare il nostro sguardo, come il cieco del Vangelo, che brancolava nel buio e nella paura: un clima surreale, di ansia, di desolazione crescente. Per noi catechisti il buio di aver perso anche il contatto coi ragazzi e le loro famiglie.

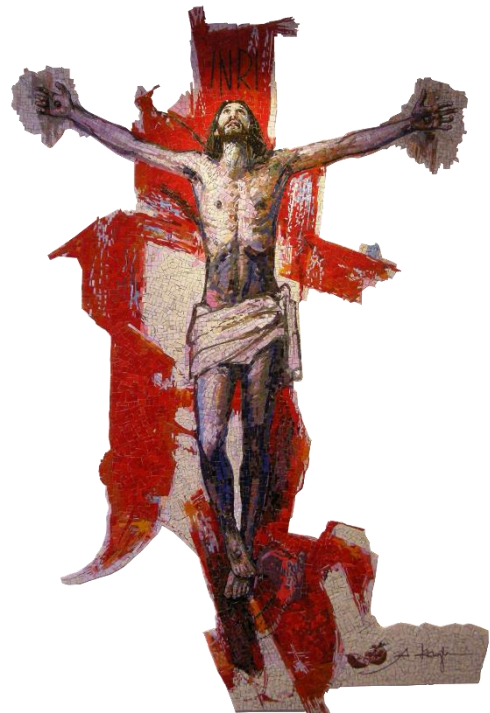
Siamo giunti a invocare acqua che disseta, come la Samaritana, desiderosi di trovare davvero un senso nuovo a questa scia di dolore e sofferenza che si è impossessata di ogni nostra famiglia. Il grido anche di noi catechisti è salito al Signore quando la morte ci ha toccati con inaudita potenza: amici, compagni, conoscenti, familiari, parenti, anche catechisti nostri amici... sono caduti in molti. Come in una lunga e interminabile settimana di Passione.

Fino a quelle immagini delle bare dei nostri cari, su quei camion che hanno lasciato la città. Anche nelle nostre comunità parrocchiali è sembrato calare il peso della morte. Del "tutto è finito". Come faremo? Che ne sarà? Persino la catechesi pareva morisse con questo virus.

Ma la **Pasqua** verso la quale camminavamo bussava già alle porte dei cuori: emergevano segnali di speranza. E così anche noi catechisti e sacerdoti abbiamo scoperto che non ci si può rinchiodare nell'ombra della morte, anche se lunga, difficile, oscura. Pian piano sono nate iniziative, contatti a distanza mantenuti con i ragazzi e le famiglie e una creatività senza precedenti. Una vera resurrezione: tracce di preghiera inviate nelle case, video, preghiere suggerite per la famiglia riunita, piccoli gesti e segni concreti che i ragazzi hanno cominciato anche a far ritornare nelle comunità parrocchiali ai propri catechisti. Un disegno, una foto, un angolo della preghiera realizzato in casa: segni di speranza che hanno illuminato con la fede del Risorto le nostre comunità, che hanno annunciato la Pasqua. Anche dall'Ufficio abbiamo inviato a voi qualche traccia di preghiera e di celebrazione nelle case. Con la speranza che sostenesse i vostri sforzi. Segni che forse hanno risollevato per primi noi catechisti e ci hanno fatto gioire della fede.

Così siamo risorti... in Cristo e con Cristo.

L'annuncio non si è fermato. Anzi! Ha trovato proprio il suo senso secondo le parole di Papa Francesco in *Evangelii Gaudium*: «*Abbiamo riscoperto che anche nella catechesi ha un ruolo fondamentale il primo annuncio o "kerygma", che deve occupare il centro dell'attività evangelizzatrice e di ogni intento di rinnovamento ecclesiale.*



Gesù Cristo ti ama, ha dato la sua vita per salvarti, e adesso è vivo al tuo fianco ogni giorno, per illuminarti, per rafforzarti, per liberarti».

Abbiamo certamente anche corso il rischio di riempire solo di virtuale i vuoti che si erano creati. Stare nel silenzio, stare a casa, anche per la Chiesa, per noi cristiani, in questa fase è stato difficile: si è rischiesta la saturazione da video-commenti. Il virus non ha fermato l'azione di evangelizzazione della Chiesa, se mai l'ha intensificata.

Allora grazie catechisti, grazie sacerdoti: non ci siamo tirati indietro! Siamo risorti e la forza della Pasqua, la forza della resurrezione ci ha pervaso, ci ha riempito, ci ha spronato.

Grazie. Se tante volte ci chiediamo dove sono i segni del Risorto oggi: ebbene questi della catechesi sono stati tra quelli seminati attorno a noi in questo tempo.

È doveroso divi **grazie!** Anche da parte nostra dell'Ufficio Catechistico Diocesano. Ci siamo resi conto che nonostante il nostro minimo esservi accanto, in realtà molti catechisti hanno raccolto la sfida e ci hanno preceduto. Bravi!

Grazie di questa vostra testimonianza: ha lasciato il segno, si è fatta vicina a ragazzi e famiglie. Non lo dimenticheranno.

Buon cammino per i prossimi mesi. E speriamo di incontrarci presto non virtualmente: sarà la cosa più bella.

I collaboratori dell'Ufficio Catechistico Diocesano

Vi invitiamo alla lettura del contributo intitolato:

UNA CATECHESI COME PRIMA?

Qualche segno da questo tempo, qualche riflessione, qualche orizzonte futuro

UFFICIO CATECHISTICO Diocesi di Bergamo

Piazza Duomo, 5 - 24129 Bergamo

Sito web: www.catechesibg.it

Mail segreteria ufficio: ufficiocatechistico@curia.bergamo.it

Tel. ufficio 035.278229



DIOCESI
DI BERGAMO